

PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA E IN CAMPO

Relatore Riccardo Paolini
Infermiere - UFS Zona Firenze sud/est
U.F.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Emergenza

L'emergenza è sempre qualcosa di straordinario.

Per la gestione degli aspetti dell'emergenza non possiamo pensare a qualcosa di sistematico, ma dobbiamo farci trovare sempre preparati a una gestione di un qualcosa che non vorremmo succedesse mai.



Parlare di gestione vuol dire innanzitutto parlare di **organizzazione**, che ci porta su un livello fortemente preventivo, e di **preparazione**, relativamente agli operatori che poi dovranno intervenire in caso di emergenza.



La gestione dell'emergenza la possiamo vedere sotto tre aspetti:

1) Tecnico

2) Organizzativo

3) Procedurale.

GESTIONE TECNICA

Parlare di gestione di natura tecnica vuol dire parlare dell'ambiente in cui ci troviamo, vuol dire parlare di ambiente di lavoro, della struttura in cui ci si trova, degli spazi, le vie di fuga, di uscite, di dispositivi antincendio, di presidi sanitari per il primo soccorso, cioè di tutto quello che una volta fatto, una volta realizzato rimane, così deve essere e così deve funzionare.



GESTIONE ORGANIZZATIVA

Per livello organizzativo intendo il prepararsi, il dotarsi all'interno di un ambiente di lavoro di una squadra delle emergenze (addetto antincendio, addetto primo soccorso, addetto all'evacuazione) per avere sempre, in qualunque momento, delle persone preparate a gestire in maniera adeguata l'emergenza.



GESTIONE PROCEDURALE

Infine c'è la gestione procedurale, cioè quell'insieme di regole, di istruzioni e di cose da fare quando scatta l'emergenza, le procedure devono trovarsi nel piano di emergenza del Documento di Valutazione dei Rischi (essere revisionate). Le procedure devono essere note, condivise ed oggetto di consultazione prima di arrivare alla sua definizione, devono tenere conto della vostra conoscenza dei luoghi, dei locali, delle attività, ecc.





Insomma di queste tre componenti se correttamente applicati ci portano ad essere in grado di gestire l'emergenza in qualunque momento essa si presenti.





è importante attivare la catena dell'emergenza



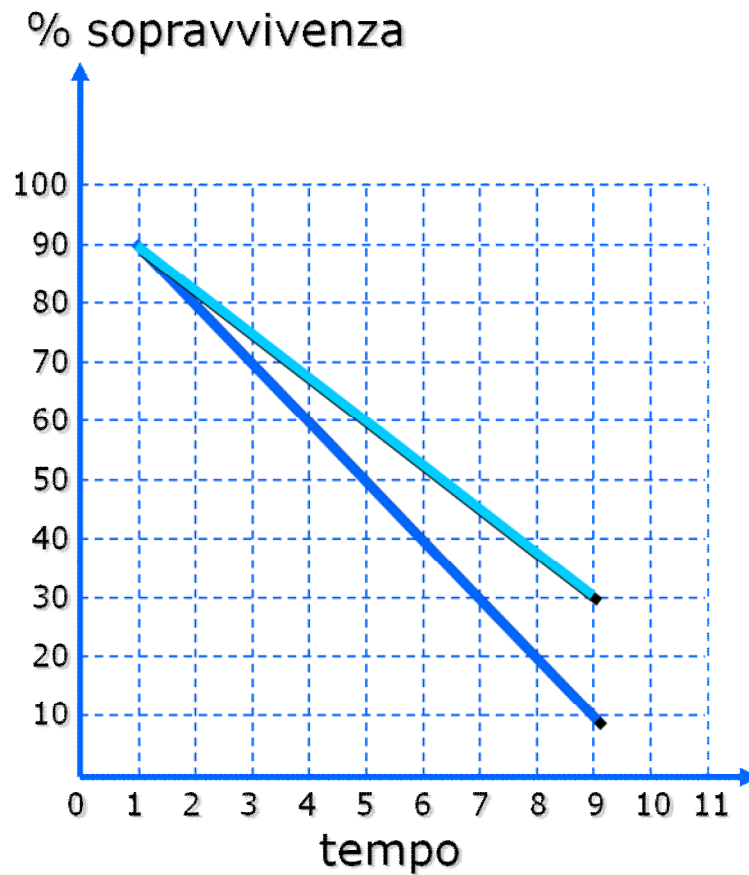
Incidente/malore sul lavoro

Primo intervento da parte degli addetti al PS



Arrivi dei soccorsi avanzati





La probabilità di successo della defibrillazione diminuisce rapidamente nel tempo

10% circa per minuto trascorso (in assenza di RCP)

La RCP immediata praticata dagli astanti può triplicare la sopravvivenza

l'intervento efficace e tempestivo degli addetti al PS può avere diversi effetti positivi (diretti e indiretti):

- ➡ Allertamento precoce e corretto del sistema sanitario
- ➡ Evitare interventi dannosi per il soccorritore o per la vittima
- ➡ Intervento precoce con alcune semplici manovre **che possono essere svolte da personale laico opportunamente addestrato**



**La causa di morte cardiaca improvvisa
colpisce ogni anno circa 60.000 persone.
Molti di questi avvengono sul posto di lavoro,
anche se è difficile quantificarli.**

**Alcuni eventi avversi
(asfissia, elettrocuzione, sforzo eccessivo)
possono causare
Morte Cardiaca Improvvisa**

Il piano di PS



Art. 18 D.Lgs. 81 (obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

Il datore di lavoro deve designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

L'organizzazione del PS rientra nelle misure generali di tutela (**art.15 d.lgs.81/08**) e si inserisce all'interno del più ampio capitolo della gestione delle emergenze (**Sezione VI art. 45 D.Lgs.81/08**).

Gli attori



Il datore di lavoro

Medico competente

RSPP

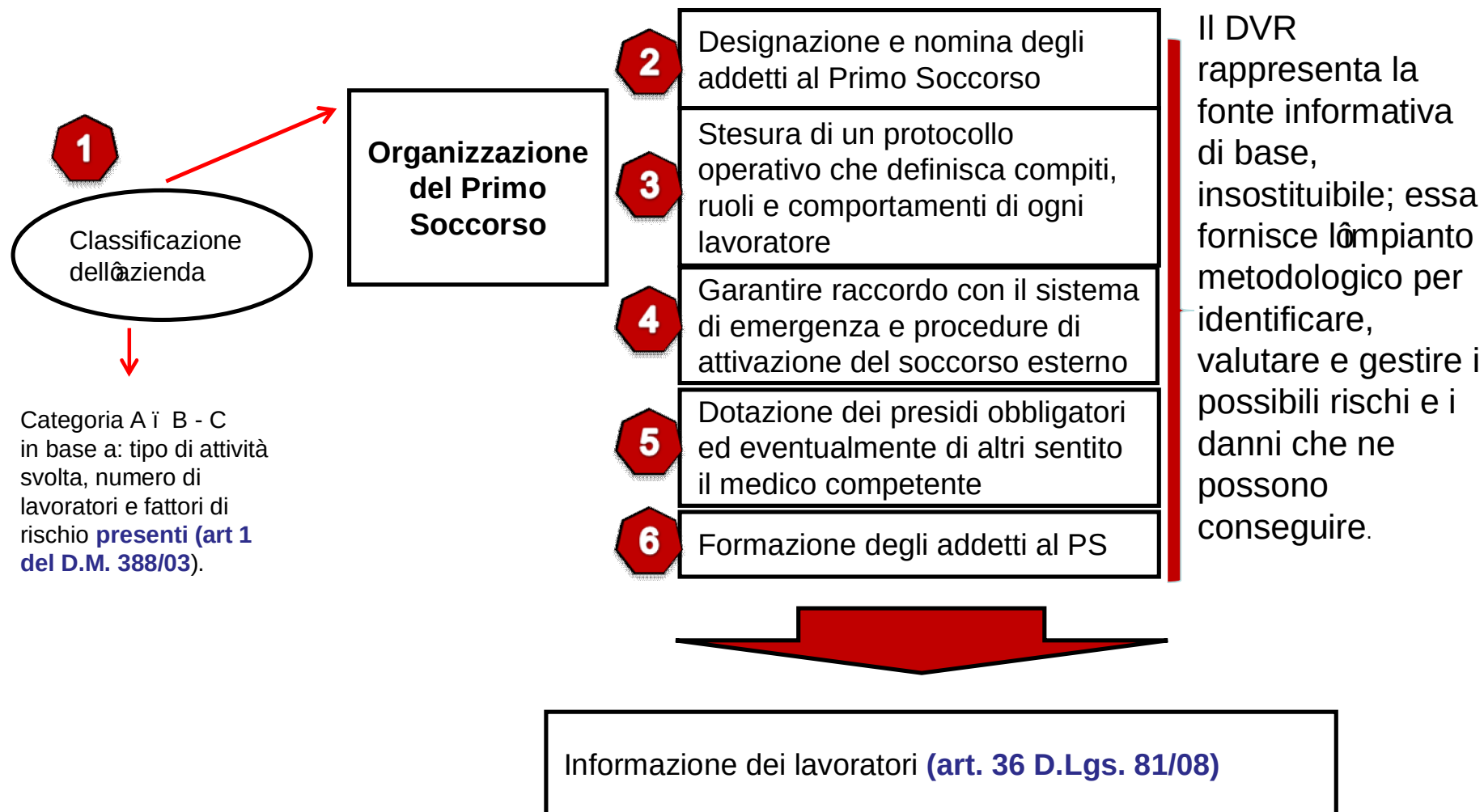
Addetto P.S.

Art. 45 D.Lgs 81/08 (Primo Soccorso) Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i **provvedimenti** necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

Art. 25 D.Lgs 81/08 (Obblighi del medico competente)

Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e **alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro;**

Il sistema di PS



la valutazione del rischio

Per la redazione del piano di Primo Soccorso, **l'aspetto preliminare è rappresentato dalla valutazione dei rischi presenti in azienda.**

Cosa prendere in considerazione:

- Rischi specifici presenti in azienda
- Il luogo dove si svolge l'attività che bisogna prendere in esame per organizzare l'arrivo dei soccorsi avanzati e le modalità di attivazioni dei medesimi
- Valutazione di qualsiasi altro aspetto che possa influenzare le scelte organizzative/gestionali, la formazione degli addetti, il tipo di informativa da dare ai lavoratori

Da questo dipende la tipologia di presidi, le ore di formazione degli addetti

Il piano di PS è efficace?

Gestione tecnica

Gestione organizzativa

Gestione procedurale

FITOSANITARI



SOSTANZE VELENOSE



PRODOTTI INFLAMMABILI



VIETATO L'ACCESSO
AI NON AUTORIZZATI



VIETATO USARE
FIAMME LIBERE



VIETATO FUMARE



VIETATO MANGIARE E BERE



Riccardo Paolini

Il piano di PS è un documento dinamico come il DVR

Ogni qual volta che si verificano le condizioni per aggiornare o migliorare il DVR bisognerà adeguare il relativo piano di PS alle nuove condizioni.



L'unica risposta efficace ad un'emergenza è:

non farsi trovare impreparati



grazie

